

ORDINE DEL GIORNO COMITATO DIRETTIVO CGIL

25-26 Gennaio 2010

Il Comitato Direttivo della Cgil, riunitosi a Roma il 25 e 26 gennaio 2010, esprime condanna per gli scontri razzisti di Rosarno e piena solidarietà e sostegno a tutti i lavoratori e lavoratrici immigrati vittime dello sfruttamento; chiede che venga fatta piena luce sulla situazione di degrado sociale in cui versa l'intero Paese, - come da tempo la Cgil ha denunciato -, che trova il suo fondamento nel fallimento delle politiche sull'immigrazione adottate da questo Governo.

Il Comitato Direttivo denuncia con forza e determinazione il lassismo del Governo nei confronti dell'utilizzo del lavoro nero, Governo che pensa di risolvere ogni problema con la panacea della lotta all'immigrazione clandestina, attraverso leggi incostituzionali che producono solo l'effetto contrario, invece di adottare politiche di integrazione ed accoglienza improntate alla civile convivenza, al rispetto della legalità e alla repressione di qualsiasi forma di sfruttamento.

La CGIL continua ad affermare la necessità di rafforzare il sistema del welfare locale, anche attraverso la contrattazione sociale, e declinare le risposte tenendo conto dei bisogni delle nuove forze lavoro e delle loro famiglie.

Occorre organizzare, attraverso un migliore ed organico sistema di controlli ed ispezioni, la lotta al lavoro nero, garantendo la protezione alle vittime attraverso la richiesta dell'equiparazione del reato di caporalato a quello di tratta degli esseri umani, e l'applicazione dell'articolo 18 del T.U. sull'immigrazione alle vittime dello sfruttamento lavorativo.

La CGIL chiede l'immediata ratifica della Direttiva Europea n° 52 del 18/06/09 per tutelare i diritti del lavoratore immigrato irregolare e punire imprenditori e caporali che lo sfruttano.

La nostra Confederazione si impegna ad indire e organizzare insieme ad altre associazioni e organizzazioni sindacali una Campagna denominata "primavera Antirazzista" dal primo al 21 marzo giornata Internazionale contro il razzismo promossa dall'ONU, aperta a tutte le realtà che, nel rispetto della propria autonomia, sono intenzionate a dar vita ad iniziative, momenti di lotta, sensibilizzazione e dialogo interculturale nel paese.

In questa Campagna si collocheranno iniziative diffuse nei territori, utili a valorizzare il ruolo e la presenza migrante in Italia e la necessità di contrastare ogni forma di razzismo a partire da quello istituzionale, il bisogno di estendere lo spazio dei diritti e di contrastare quello dello sfruttamento e delle mafie. Si tratterà di iniziative che interesseranno il mondo del lavoro, della scuola e i luoghi di socialità.

Questi temi sono al centro della preparazione e dello svolgimento dello sciopero generale del 12 marzo.

Difendere e promuovere i diritti dei migranti significa difendere e promuovere i diritti di tutti e di tutte.